INNOCENTI

13 NOTIZIARIO Lambretta

Anno 4 - Numero 13

Gennaio-Marzo 1999



Organo ufficiale del

Lambretta club d'ITALIA

Caro socio

come già ben saprai dalla lettera che ti è stata inviata, già da quest'anno il Lambretta Club d'Italia si rinnova e si avvicina ancor di più ai suoi soci; sono infatti nate le delegazioni regionali che serviranno a coinvolgere i soci locali nelle attività del club ed a diffondere la passione lambrettistica direttamente sul luogo.
Attualmente le delegazioni in funzione sono nove ma prevediamo entro fine anno di riuscire a raggiungere la dozzina.

In rigoroso ordine alfabetico le regioni che dispongono di una delegazione sono:
Abruzzo - responsabile Marco Andreoni Tel: 085/77643 oppure 0347/7608917
Campania – responsabile Ciro Balsamo Tel: 081/8691456
Lazio – responsabile Ennio Cesarini Tel: 06/5827861
Lombardia – responsabile Vittorio Tessera Tel: 02/95309458
Piemonte – responsabile Andrea Grosso Tel: 011/8987053 oppure 011/4367014
Puglia – responsabile Vincenzo Del Giudice Tel: 0831/992487
Romagna – responsabile Guido Chiozzi Tel: 0532/62814 oppure 0339/6051598
Toscana – responsabile Enrico Bini Tel: 0573/365316 oppure 0337/676125
Umbria – responsabile c/o Moto Club Terni Tel: 0744/403365

Ti invito a partecipare attivamente alle attività della tua delegazione al fine di farla crescere e farla funzionare per il meglio; inoltre ti ricordo che le persone che hanno preso questa importante responsabilità si aspettano da te un aiuto concreto, sia per quanto riguarda l'organizzazione di manifestazioni che per la gestione pratica del Club.
Ti prego di non deluderli ed approfitta di questa occasione per dimostrare quanto vali!

Per quest'anno abbiamo in programma diverse manifestazioni, locali e non, che ci terranno occupati per tutta l'estate; prima fra tutte il Raduno Nazionale che si svolgerà a Pescia in Toscana.

Perchè mai si è scelto di visitare Pescia? Se tu fossi un vero Lambrettista non dovrei risponderti, ma siccome "non si finisce mai d'imparare", ti ricordo che la cittadina di Pescia diede i natali a Ferdinando Innocenti, fondatore degli Stabilimenti Innocenti e papà della nostra Lambretta.
Inoltre la neonata delegazione Toscana si è dimostrata particolarmente entusiasta nell'organizzare la manifestazione e ..... come si fà a dire di no?
Il Raduno si svolgerà il 3 e 4 Luglio e, come tradizione, il programma prevederà escursioni di carattere culturale-storico, spettacoli serali con musica e intrattenimenti e, per i più piccoli, visita al parco di Collodi per conoscere di persona Pinocchio e i suoi amici.

A carattere locale avremo i raduni organizzati dalle delegazioni; sarà mia cura inviarvi al più presto il programma dettagliato di tutte le manifestazioni in calendario.
Per quanto riguarda il Raduno Internazionale che quest'anno si svolgerà in Germania, il Lambretta Club d'Italia si sta già organizzando per preparare la lunga trasferta (circa 1000 KM).
Se intendi partecipare ti prego di telefonarmi con ampio anticipo per allestire al meglio il trasferimento delle Lambrette e delle persone.

Per finire ti ricordo che la quota d'iscrizione al Lambretta Club d'Italia è rimasta invariata a Lire 70.000 mentre la quota ASI è aumentata a Lire 80.000.

Il Presidente Vittorio Tessera

Sommario

Editoriale	2
Manifestazioni e raduni	3
Calendario raduni	7
Lambrette in viaggio	8
Programma raduno internazionale Colonia	11
Lambretta al microscopio	12
Lambretta enogastronomica	14
Programma raduno nazionale Pescia	15
Lambretta yesterday	16

LO STREPITOSO SUCCESSO DI VENDITA
DEI NUOVI MODELLI
Lambretta
SCOOTERLINEA '62



E' LA MIGLIOR CONFERMA DELLE ALTE QUALITA' E DEL PRESTIGIO DELLA PRODUZIONE INNOCENTI
DIVISIONE MOTORI

AUTOSTORY

Anche la nona edizione di AUTOSTORY è finita, non è mio compito commentarne luci e ombre. Desidero solo descrivere quanto fatto dalla Sezione Scooter d'epoca del nostro Club, che ritengo ancora una volta abbia dato un valido apporto alla manifestazione genovese.

L'idea, maturata con Enrico Ferrari, di presentare una retrospettiva di Lambrette si è rivelata sicuramente vincente, lo dico con tutto il rammarico di un vecchio Vespista. L'interesse suscitato nei circa trentamila visitatori non poteva essere superiore. Una spiegazione su tutte: da circa trentanni non si producono più lambrette, quindi i giovani l'hanno scoperta ora e i meno giovani hanno ritrovato la fedele compagna di una volta.

L'ampio stand messoci a disposizione ha visto allineato tutti i modelli prodotti: la A del 1947, la B e la C modelli di transizione per la loro poca robustezza, la D 125 e 150 cc. che fù il vero cavallo di battaglia dell'Innocenti, fino alle due versioni economiche E, con avviamento a strappo, ed F, con avviamento a pedale, che non ebbero molto successo come tutti i mezzi che in Italia vengono presentati sotto l'etichetta di economici. Al centro sono stati esposti un motocarro derivato di serie dalla D, un ciclomotore Lambretta di 48 cc. dell'49, la J50 di fine anni 60, un rarissimo Lui 75 con miscelatore separato progettato nel '68 da Bertone, mezzo forse troppo moderno per i suoi tempi, ma che potrebbe essere facilmente scambiato con uno prodotto oggi.

Spazio è stato dato anche alle Lambrette carenate come la LD, la Li nelle sue varie evoluzioni fino alla 200 Macchia che segnò la fine della produzione italiana.

A corredo sono stati proposti cimeli dell'epoca, manifesti cinematografici, dischi, tavole esplicative da officina ed uno splendido modello in scala 1/10 tutto autocostruito in ottone ed alluminio dal Sig. Rogna di Pontedecimo.

Il premio migliore alle nostre fatiche è stato il successo di pubblico e credo di poter affermare che il nostro stand sia stato il più visitato tra quelli dedicati alle due ruote.





a cura di Ciro Balsamo (socio n° CA0001)

Galeotto fù il raduno di Roma



Li per la prima volta incontrai gli amici con cui abbiamo poi fondato la delegazione campana del Lambretta Club d'Italia: Vittorio, Mimmo e Salvatore tutti e tre lambrettisti sfegatati.

Con loro è nato subito un rapporto di amicizia e la passione per lo stesso scooter ha fatto il resto.
Gli ho parlato del nostro club e di come io partecipavo marginalmente alle sue attività a causa della distanza. Nacque allora l'idea della delegazione, come presenza attiva del Lambretta Club d'Italia nella zona di Napoli ed in Campania. Ne parlammo con Vittorio Tessera che entusiasticamente accolse l'idea, anche perché era desiderio dei nostri amici di Roma fare qualcosa del genere. Ed eccoci qua! La nostra prima manifestazione come delegazione è nata da una mia parola buttala lì, un giorno durante una riunione sul da farsi per iniziare l'attività, quasi con ironia dissi: "Perché non fare San Valentino in Lambretta?".

L'idea piacque subito e quel bambinone di Vittorio Roberti, anima della delegazione, ci ricamò sopra avendo anche chiaro quello che si doveva organizzare.
Pubblicammo la cosa sul nostro quotidiano di zona più importante, "il Mattino", ed aspettammo il fatidico 14 Febbraio.

Lo scenario era uno dei più belli del mondo, Megellina, sul lungo mare di Napoli e le condizioni climatiche ottime fecero il resto. Infatti l'aria era fredda ma un bellissimo sole la riscaldò. Era una di quelle giornate che solo Napoli in inverno ti può regalare. Noi arrivati sul posto mettemmo subito i nostri scooter in fila per essere ammirati dai passanti, cosa che si verificò puntualmente e con molto successo tant'é che intorno al piccolo stand che allestimmo si avvicinò un folto pubblico. Inoltre arrivarono due amici inaspettati ma molto graditi, che erano in possesso di due splendide lambrette: una B prima serie ed una E.
Era tempo che si facesse qualcosa dalle nostre parti in favore di questo scooter, poiche anche qui è stato ed è amato moltissimo.
Ciao a tutti !



a cura di Roberto Graupner

NOVEGRO: CRONACA DA UN "MERCATONE"

Il 21 e 22 Novembre scorso si è svolto l'ormai classico mercatino di tardo autunno al parco esposizioni di Novegro.
Appuntamento fisso ormai per tutti gli appassionati di moto d'epoca a caccia di ricambi e accessori, Novegro, ha fatto segnare un incredibile record di presenze sia tra i visitatori che tra gli espositori. La "duegiorni" caratterizzata da un freddo polare, ma tempo soleggiato ha preso il via all'alba del sabato e ha continuato a registrare una notevole affluenza di pubblico per tutta la giornata.
Gli amici del Lambretta Club d'Italia si erano già dati appuntamento al pomeriggio del giorno precedente in modo da poter allestire lo stand nell'area prevista all'interno del padiglione centrale. I modelli esposti per l'occasione erano una 175TV I° serie e una 150 D, entrambe perfettamente restaurate. A richiamare l'attenzione del pubblico anche un lungo bancone sul quale erano esposti numerosi gadgets del club, i numeri arretrati del Notiziario Lambretta e i pochi esemplari rimasti del giubbino senza maniche trapuntato, autentico bestseller tra i soci del club.
L'occasione ha consentito di procedere al rinnovo per le quote associative per il 1999 e di accogliere diversi nuovi soci che con gioia hanno affrontato il passo decisivo della associazione. Durante i due giorni sono anche state distribuite circa centoventi videocassette del raduno mondiale del '97 che spettano come omaggio a tutti coloro che si erano iscritti al raduno. Niente paura, sono state realizzate cassette in abbondanza anche per soddisfare le richieste di tutti quei lambrettisti che nel '97 non erano intervenuti, ma acquisterebbero volentieri una testimonianza dell'evento.
Ma torniamo al mercato.
Tutto sommato si e' potuto constatare da una parte una ulteriore crescita nella richiesta e nell' interesse verso gli scooter e quindi anche nei confronti della Lambretta, dall' altra, una certa stabilizzazione per quanto riguarda i prezzi richiesti per veicoli e ricambi.
Questo aspetto rimane pero, purtroppo per i collezionisti, ancora un pò sovrastimato trattandosi per lo più di veicoli prodotti in enorme quantita' e quindi reperibili con poca ricerca.
In molti commercianti persevera purtroppo ancora il concetto che trattandosi di ricambio Lambretta, magari neanche originale Innocenti, il prezzo debba essere elevato, il piu' delle volte fin troppo esagerato.
Vi faccio alcuni esempi: per il gommino copri pedale freno della Li (non originale) mi sono state chieste 20.000 lire; rifatto nuovo pari all' originale presso i ricambisti del settore lo stesso pezzo e' disponibile a 8.000.
Analogo discorso per un tappo del serbatoio, per di piu' segato, della Lambretta C; prezzo richiesto 40000; motivazione del prezzo: "ma e' della Lambretta !!"; risposta: "appunto!, di uno scooter popolarissimo di cui il tappo in questione tra C, LC e ricambi sara' stato prodotto almeno 250.000 volte".
Ma il mercato si sa, e' stabilito da domanda e da offerta e quindi e' pressoche impossibile stabilire una sorta di listino prezzi universale per tutti i prodotti e poi cosi' facendo andrebbe perso quel fascino di caccia al tesoro che si rinnova ad ogni occasione.

Befana benefica 1999

Il tradizionale appuntamento motociclistico del 6 Gennaio ha fatto registrare anche per il 1999 un enorme affluenza di centauri. Complice la bella giornata di sole, già dalle prime ore del mattino si sono radunati anche numerosi soci del Lambretta Club d'Italia nel piazzale antistante il castello Sforzesco dove in attesa della partenza ci si scambiava gli auguri e si scherzava in compagnia.

La parte della "star" anche questa volta l'ha svolta l'amico Matteo che con il suo riuscito travestimento da befana è stato ripreso a lungo dal cameraman di RAI 3 e ha quindi fatto buona pubblicità al club durante il TG regionale.



Assemblea generale dei soci 1998

Il 13 Dicembre scorso si è tenuta a Rodano presso il ristorante La Fopa l'annuale assemblea dei soci che prevedeva all'ordine del giorno tra l'altro due argomenti importantissimi. La variazione di assetto del Lambretta Club d'Italia basato su delegazioni regionali, e le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo.

Nell'intento di venire incontro alle sempre più numerose e pressanti richieste di molti soci di fondare dei Lambretta club locali o di organizzarsi in sezioni regionali, il giorno prima, 12 Dicembre 1998, si è svolto un incontro tra il consiglio direttivo e alcuni rappresentanti di queste future delegazioni, in modo da poter studiare una formula vincente per i soci e quindi per il Club.

Le delegazioni rappresentate erano: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, oltre ai rappresentanti del Lambretta Club Triveneto e del Lambretta Club Sicilia.

Lo scopo principale di questa operazione di decentramento, è quello di coinvolgere maggiormente i soci, che sparsi su tutto il territorio nazionale, hanno, o meglio avevano, come unico riferimento per il club la casella postale di Milano. Tutta la "vita di club", cioé i ritrovi, le uscite domenicali in Lambretta, la sera in pizzeria ecc. erano limitate a pochi soci della circoscrizione di Milano, Bergamo, Roma e poche altre.

Avendo un riferimento locale, il socio è più invogliato e partecipe alle iniziative locali e a propagare nella propria zona, città o regione, quello spirito di amicizia che ci lega da ormai dieci anni.

Ma torniamo all'assemblea; una volta presentato ai soci il programma di questa evoluzione del club, che si compierà entro il 31.12.99, e risposto a tutte le domande pervenute, si è proceduto alla votazione dei soci per stabilire se fare o no questa operazione.

Unanimamente i soci hanno aderito al progetto con un breve applauso.

A questo punto sorgeva un altro problema: il consiglio direttivo era dimissionario, in quanto scadeva il biennio di mandato il 31.12.98 e si sarebbe dovuto eleggere un nuovo consiglio.

Il consiglio uscente, ha quindi proposto ai soci di essere riconfermato fino al 31.12.99 al fine di poter istituire definitivamente le delegazioni e completare decorosamente un lavoro piuttosto complesso svolto fino a lì. Sarebbe stato effettivamente poco bello incominciare una rivoluzione di questo tipo e sul più bello mollare tutto e scaricare il barile a qualcun'altro.

Anche in questa "chiamata alle urne" nessuno ha avuto obiezioni sicché il consiglio uscente è riconfermato fino al 31.12.99, quando sarà rimpiazzato da un consiglio più numeroso composto dai rappresentanti di ogni delegazione.

Ma dei dettagli strutturali e organizzativi avrò modo di relazionare sempre sul notiziario quando potremo definire conclusa la manovra e il notaio avrà posto la firma sul nuovo statuto.

Una volta concluse le operazioni "d'ufficio" si è proceduto al taglio delle torte, stappamento di bottiglie varie e allo scambio degli auguri di natale.

Come di consueto non è mancata l'occasione per conoscere di persona qualche socio che ancora non si era mai presentato o qualche socio che solo da pochi giorni si era iscritto al club.

La delegazione Puglia è nata!

Grazie alla entusiastica passione per la Lambretta e alle sue doti di grande organizzatore, il nostro carissimo Socio Enzo Del Giudice è riuscito a tradurre in realtà il sogno di tanti lambrettisti pugliesi: far rinascere il Lambretta club in Puglia e, più precisamente, a Torchiarolo

A tal scopo Enzo ha organizzato una presentazione coi fiocchi presso la sala comunale di Torchiarolo. Sono state invitate tutte le massime cariche del comune, Sindaco e Vicesindaco, e alcuni dei più importanti nomi del lambrettismo pugliese; inoltre erano presenti il Presidente del Lambretta Club Sassi Matera Sig Cascione, il Presidente del Lambretta Club Milano Sig. Dammicco e il sottoscritto in rappresentanza del lambretta Club Italia.

Durante il meeting è stato proiettato un interessante documentario originale del raduno Mondiale a Bruxelles del 1961 ed è stato offerto un abbondante rinfresco a base di specialità tipiche della Puglia.

Durante la presentazione il caro amico Cascione ha voluto offrire una targa ricordo in segno di amicizia e collaborazione tra le due regioni confinanti.

Oltre 50 presenze hanno gratificato l'impegno di Enzo e sono certo che la neonata Delegazione Puglia del Lambretta Club d'Italia saprà frasi valere e, in breve tempo, raggiungerà il numero di iscritti delle altre delegazioni.

Vittorio Tessera



CALENDARIO MANIFESTAZIONI LAMBRETTA

16 Maggio	*Gita a Capena con visita agli scavi archeologici* *Organizzata dalla Delegazione Lazio del LCI* *info T. 06-5827861*
23 Maggio	*Gita a Procida con mostra fotografica* *Organizzata dalla Delegazione Campania del LCI* *info T. 081-5795116*
28-30 Maggio	*Raduno Lambretta a Ternuisi (PA)* *Organizzato dal Lambretta Club Sicilia* *info T. 0923-534591*
11-13 Giugno	*Raduno internazionale a Colonia* *Organizzato dal Lambretta Club Germania*
20 Giugno	*Gita alla Rocca di Angera e Museo dei trasporti* *Organizzato dalla Delegazione Lombardia* *info T. 02-95320438*
27 Giugno	*Raduno Lambretta a Paceo (TP)* *Organizzato dal Lambretta Club Sicilia* *info T. 0923-534591*
2-4 Luglio	*Raduno nazionale Lambretta a Pescia (PT)* *Organizzato dalla Delegazione Toscana del LCI* *info T. 0573-26525*
30-31 Luglio	*Raduno Regionale Triveneto Due Ville (VC)*
1 Agostoa	*Organizzato dal Lambretta Club Triveneto* *info T. 045-7200093*
8 Agosto	*Raduno Lambrette d'Italia a Valderice (TP)* *Organizzato dal Lambretta Club Sicilia* *info T. 0923-534591*

RADUNO "A PROCIDA IN LAMBRETTA"

organizzato dalla delegazione Campania

Il Club organizza una passeggiata tra i profumi degli agrumi e del mare di Procida. In quest'occasione sarà allestita, nel porto dell'isola, una mostra fotografica ed una esposizione dei più caratteristici e rari modelli di Lambretta.

La partenza del gruppo è prevista dal porto di Pozzuoli per Domenica 23 Maggio alle ore 9,55. All'arrivo sull'isola è prevista una breve sosta al porto per ammirare l'esposizione fotografica.

In seguito, dopo il tradizionale saluto delle autorità locali, si sfilerà per le caratteristiche stradine dell'isola ammirando lo stupendo paesaggio naturale.

Alle 13 sosta al ristorante e poi, termine del giro e rientro a casa.

GITA AL MUSEO DEI TRASPORTI F. OGLIARI

organizzato dalla delegazione Lombardia

La delegazione Lombardia organizza per la Domenica 20 Giugno una simpatica gita alla scoperta della Rocca di Angera e al Museo dei Trasporti di F. Ogliari.

Ore 8.30 Ritrovo presso il parcheggio dello stadio di S. Siro dal lato di Via Achille.

Ore 10.00 Partenza in gruppo per Via Novara Durante il viaggio breve sosta in Via Novara 282 al Ristorante "La Casa Rossa" dove verrà offerta una tazza di caffè.

Ore 12.00 Concentramento a Sesto Calende presso il parcheggio sotto il ponte del Ticino.

Ore 12.30 Pranzo al Ristorante La Rocca di Angera. Terminato il pranzo visita al Museo dei Trasporti F.Ogliari o, in alternativa per le donne, visita al Museo delle Bambole presso la Rocca.

Ore 16.00 Rientro a Milano.

a cura di Mario Negri

LAMBRETTE *IN VIAGGIO*

Dall'album di famiglia della Lambretta.
È la fine dell'autunno del 1959, è da poco iniziata la produzione della Li II serie. Nel piazzale interno dello stabilimento Innocenti un'autotreno carico sta' per partire.
La motrice è un FIAT 682 targato PR25851, con carrozzeria trasformata dalla "Autodromo". Il camion è stato specificatamente adattato al trasporto di scooter, cassone a tre piani con il mediano spostabile in altezza a seconda del tipo di carico.
Porta 50 moto in file di 4, da notare che non sono sui cavalletti, ma hanno le ruote infilate negli appositi fori dei ripiani, una corda assicura poi i manubri tra di loro.
Sono tutte Li II serie in larga maggioranza 150.
Quasi tutte montano, al posto della sella del passeggero, un portapacchi completato da un cuscino.
Sul rimorchio, PR 2569, la situazione è diversa: le Li hanno solo la sella del guidatore, mentre completano i ranghi alcune TV 175, 20 moto in tutto. In più trovano posto 4 motocarri 175 Li in diversi allestimenti.
Tutte le nostre Lambrette hanno fatto il loro primo viaggio così. Aguzzando la vista forse potremmo riconoscerne qualcuna.

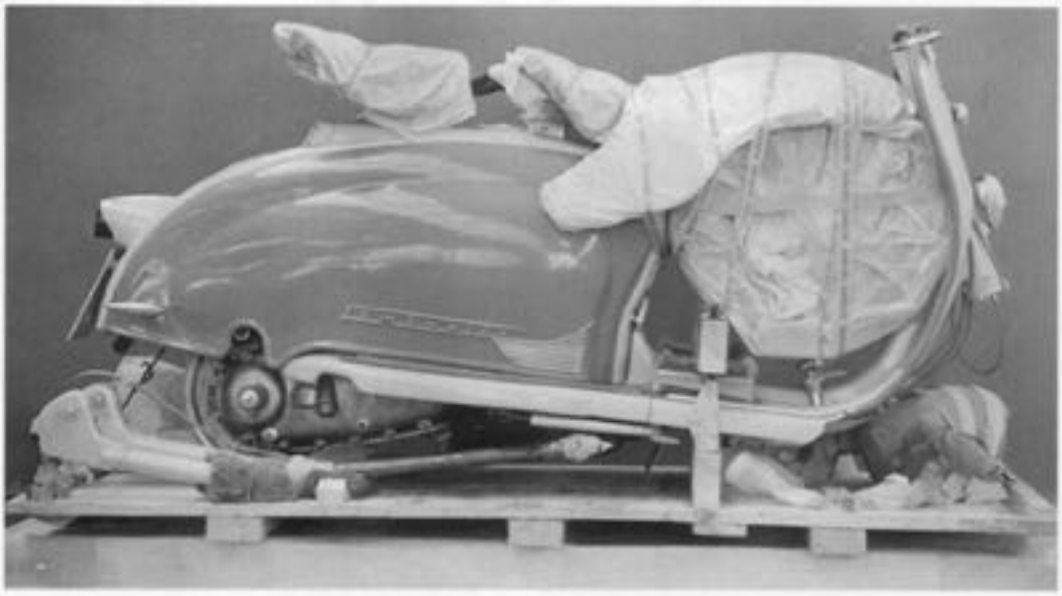


Sul retro di questa foto c'è la data, è il 9 Dicembre 1959.
I magazzinieri ed i carpentieri dell'Innocenti stanno preparando una spedizione ferroviaria.
I vagoni venivano adattati, di volta in volta, per contenere il maggior numero di moto possibile, in genere su due livelli.
Forse proprio per contenere l'altezza del carico sono stati tolti i pneumatici.
Ci sono quattro TV175 II serie, prive del profilo dello scudo e dotate di due selle singole.
Non si sà la destinazione, probabilmente oltre frontiera visto il mezzo usato e le modifiche alle moto.
Ci hanno invece lasciato una traccia di se stessi gli operai addetti al carico, con un graffito in gesso in alto a sinistra: EL VAGUN DI MAT ANGELO-GIULIANO-ANDREA AMPOLLINI.
Tanti saluti a tutti e tre, con buona pace di chi disprezza i graffiti.



NOTIZIARIO Lambretta

L'ambientazione qui è simile alla foto precedente. È il 21 Maggio 1960, in un vagone un pò più alto tanto da non imporre lo smontaggio dei pneumatici, un carico completo di 150 Li II serie.
Notevole il lavoro dei carpentieri.



Ma ciò che colpisce sono le moto accessoriate in modo molto particolare direttamente in fabbrica. Frontalino, parafango e forcella hanno ricevuto "abbellimenti" luccicanti, una scritta in corsivo "Innocenti" sta sopra quelle consuete e dulcis in fundo le selle tutte lunghe: bicolore per le moto con i cofani rossi, nere per le altre.
Altre foto di quegli stessi giorni ci permettono di notare che erano già stati eliminati gli ingrassatori dei perni della forcella, ma in questo caso sono stati mantenuti per poter montare le placche cromate.
La destinazione è la Germania. Nel prossimo viaggio in Baviera sappiamo cosa cercare.

Per spedire le Lambrette molto lontano il tipo di imballaggio diventava il problema fondamentale da risolvere.
Verso la fine del 1960 si fece fronte ad un'ordinazione addirittura da Perth in Australia.
Dopo diversi esperimenti per contenere al massimo le dimensioni delle casse e garantire l'incolumità delle moto durante il viaggio in nave, si ricorse a questa soluzione.
La moto appoggia sul cerchione posteriore privo di pneumatico, ed è bloccata con piastre di legno modellate ed imbottite all'altezza della pedana.
Appare evidente la preoccupazione per chi dovrà rimontare la Lambretta una volta a destinazione: la bulloneria è avvitata al suo posto, i cavi pronti, il filo del contachilometri già all'interno della forcella che porta anche le gabbiette con le fere dei cuscinetti di sterzo. Forse la scelta di non utilizzare le più economiche sfere sciolte trova motivo in queste spedizioni.
Nella foto è raffigurata una Li 125 II serie.
Chissà se il bambino Mick Doohan prendeva di nascosto la Lambretta di suo padre per fare un giretto?



C'era una volta (Notiziario Lambretta N. 1 1957)



...Lambretta e fantasia

Chi c'aiuta il ciel l'aiuta e questi lambrettisti l'aiuto del cielo se lo meritano davvero: si sono comprati uno scooter e poi l'hanno adattato con la massima libertà secondo le loro esigenze. Guardate se questo furgoncino (in alto) non ha tutta l'aria di una casa mobile, piena di porte, tiretti, cassettini, tettoie ed aggeggi vari. Il suo «costruttore» (un merciaio ambulante di Catania) non si è lasciato mancare proprio nulla: le pezze di tela sistemate a perfezione, un motore che corre a meraviglia ed un tetto sulla testa per sentirsi come a casa propria. Non meno ingegnoso si è dimostrato però il Concessionario Lambretta di Chiavenna, Signor Gino Prati che ha dato un suo contributo non indifferente all'aggiornamento dei sistemi di lavoro degli arrotini ambulanti. Una semplice cinghia di trasmissione, applicata alla ruota posteriore ed ecco in azione la ruota smerigliata, senza il minimo sforzo: avanti signori, qui si aguzzano non solo forbici e coltelli, ma anche l'ingegno! Le due foto a destra, come si può agevolmente leggere sulle scritte pubblicitarie delle ditte, portano con sè il profumo di Parigi: due furgoncini, uno aperto e uno chiuso che sfrecciano per le strade della capitale francese a consegnare saporosi frutti e gentili omaggi floreali.







LA DELEGAZIONE LAZIO È PARTITA, I TRAGUARDI SONO AMBIZIOSI... FERMATELI SE POTETE!

Così è stato deciso nell'ultima riunione regionale svoltasi a Roma nella sala Pio X il giorno di grazia 13 Marzo 1999!!

Già due sono le manifestazioni ha cui ha aderito il nuovo sodalizio: al Motor show di Sora (FR) dove, grazie all'interessamento del socio coordinatore Sud Lazio Angelo Pizzirusso e l'aiuto dell'inossidabile Ennio e sua gentile consorte Martine, è stato allestito uno stand per la promozione del Club; secondo sforzo degli irriducibili della Del. Lazio è stato al "Bike Expo Live" svoltosi presso la Fiera di Roma dal 23 al 28 Marzo.

Ottima la posizione offertaci come Lambretta Club Italia dalla organizzazione, grazie all'interessamento del Sig. Andrea Mazzini; entusiasmante la risposta del pubblico che è intervenuto numerosissimo sia nei padiglioni dei marchi ufficiali che nel settore dei club storici.

Un doveroso ringraziamento agli amici Angelo Pizzirusso, Luigi Rivera ed Ennio Cesarini che hanno messo a disposizione le loro "magnifiche" Lambrette e un grazie di cuore ai soci che hanno presenziato allo stand del Club durante la mostra: Emilio e Daniela Compagnoni, Fabio Renzi, Luigi Rivera, Raffaello Rodati, Stefano Olivieri, Massimiliano Rigutini, Domenico Cacace ed, infine, Ennio Cesarini, la sua inseparabile consorte Martine e i due simpatici figli Ilaria e Giorgio.





Bravi a tutti per la disponibilità, i frutti non stanno tardando ad arrivare e siamo già raggiungendo importanti traguardi!

Purtroppo è stata invece limitata, a causa del maltempo, la presenza al Raduno organizzato il 18 Aprile a Fregene Maccarese dal Club "Motori d'altri Tempi", che ha premiato la nostra partecipazione con una pregevole targa ricordo.

Appuntamento per tutti il 16 Maggio alle ore 9.30 a Capena (RM) per il primo raduno regionale della Delegazione Lazio.

Lambretta al Microscopio

a cura di Vittorio Tessera

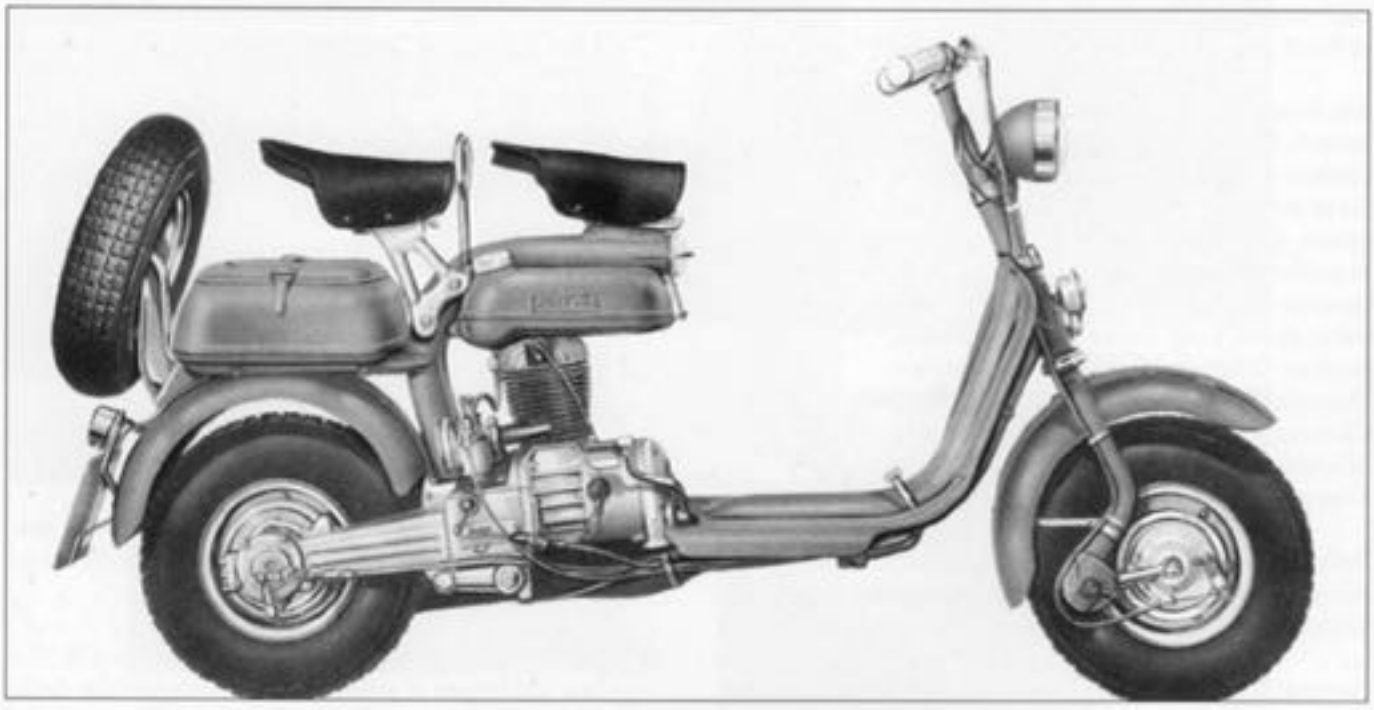
LAMBRETTA 125 F

Nata dalle ceneri della Lambretta E, la più sfortunata e forse anche la più odiata, la nuova 125 F si propone come il Motoscooter più economico della sua categoria (solo 108.000 Lire) pur proponendo importanti migliorie rispetto alla versione precedente.
Ma facciamo un passo indietro, quando la Innocenti si accorge che la scelta di costruire un veicolo super economico, la 125 E, si rivela particolarmente disastrosa nuocendo in maniera preoccupante al buon nome dell'azienda.

Per risollevare le sorti di questo sfortunato modello viene impostata una nuova versione che introduca le migliorie necessarie per renderla affidabile: il criticato avviamento a mano è sostituito con un più tradizionale sistema a pedale, il supporto del pignone della coppia conica posteriore viene irrobustito con l'applicazione di due cuscinetti a sfere al posto della bronzina in alluminio trattato e infine, è sostituito l'impianto di accensione completo con uno più efficiente.
La telaistica rimane pressoché invariata, con la sospensione anteriore a ruota spinta e la posteriore a barra di torsione posta all'interno del supporto motore; per quanto riguarda il propulsore le uniche modifiche di rilievo riguardano l'irrobustimento della base di appoggio del cilindro e l'adozione di un nuovo carburatore (MU 14 C1)
Il nuovo modello, denominato 125 F, viene proposto con una colorazione grigio-beige, identica alla 125 I.D, e con le selle di color verde.

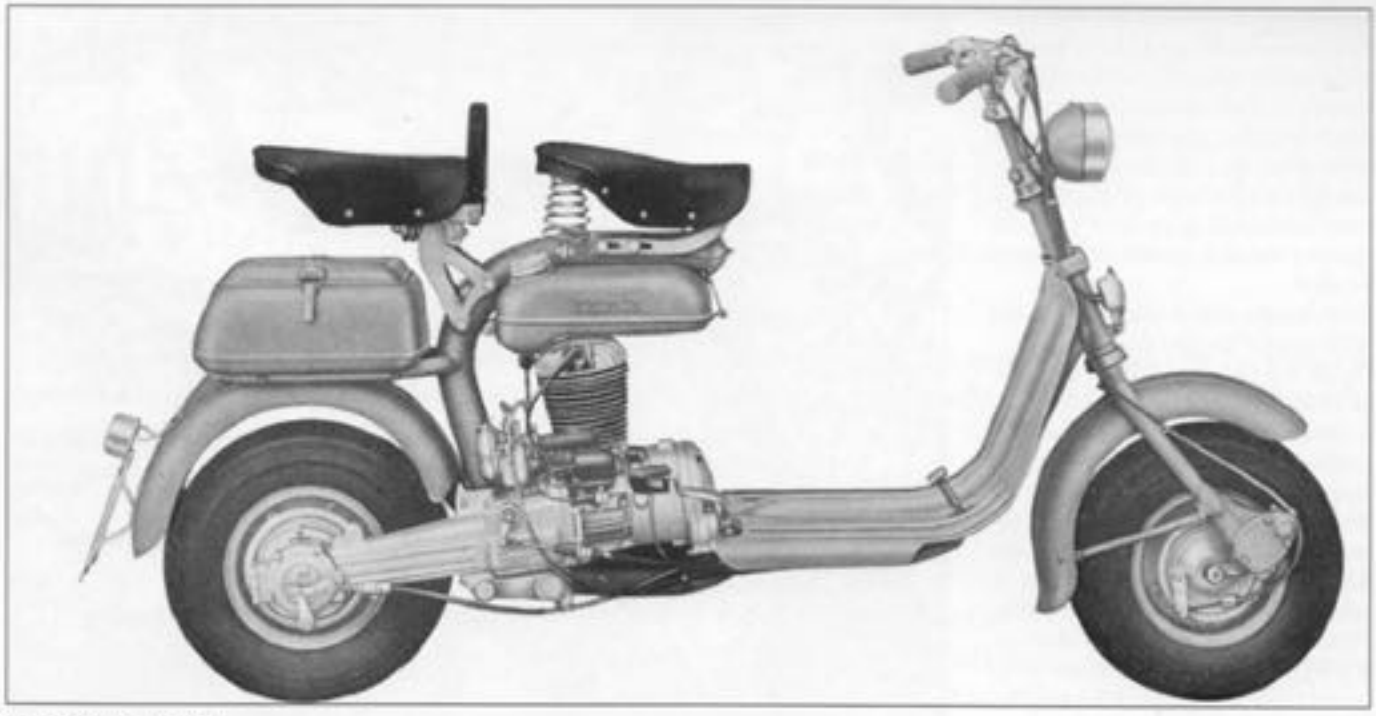
Per l'allestimento del primo lotto, le 125 F vengono montate con molti pezzi provenienti dalla vecchia produzione o, in alternativa, vengono montate modificando le vecchie 125 E in giacenza nei magazzini.
E' per questo che può capitare di vedere una Lambretta 125 F con ancora sul telaio la dicitura E oppure con la dicitura E con la barretta inferiore abrasa.
A parte questo modello ibrido la prima versione della prima serie si distingue per la sella anteriore con una sola molla centrale orizzontale, mentre la seconda versione si caratterizza per adottare le selle del tipo D con l'anteriore a due molle coniche cadmiate.
Purtroppo la negativa reputazione del modello precedente non favorisce le vendite, che rimangono contenute a poche migliaia di unità; la 125 F si rivela così un altro insuccesso commerciale e, dopo poco più di un anno, la produzione è sospesa.

Per smaltire le considerevoli scorte giacenti in magazzino, nella metà del 1955 viene impostato un nuovo modello denominato 125 F II serie; la rinnovata versione introduce numerosi miglioramenti: primo fra tutti l'adozione di una forcella anteriore tipo 150 D e relativo parafango, poi il potenziamento dell'impianto elettrico con una nuova bobina AT posizionata all'esterno del motore con il condensatore ed, infine, l'applicazione di un manubrio rialzato per migliorare la posizione di guida.



Prima versione del 1954

NOTIZIARIO Lambretta



Seconda serie del 1955

Inoltre viene montato di serie l'occhiello antifurto alla forcella anteriore e viene offerta una colorazione della carrozzeria con un grigio più chiaro.
Lanciata sul mercato con una incisiva campagna pubblicitaria, la 125 F II serie non riesce comunque ad accattivarsi le simpatie del pubblico e, dopo pochi mesi, la produzione viene definitivamente soppressa.

In totale le unità prodotte da Marzo 1954 ad Aprile 1955 sono solo 32.701 contro le 42.352 costruite nella versione 125 E. A titolo di curiosità ricordo che la 125 D ha abbondantemente superato i 120.000 esemplari mentre per la 125 LD la cifra ha raggiunto le 130.000 unità.
In un unico caso la Lambretta F si è fatta valere sbaragliando la concorrenza: ha trionfato in una gara di consumo organizzata da Motociclismo nel 1954.
Il 13 Giugno sul percorso Trento-Rovereto il Sig. Pino Osele stravince la gara percorrendo con 1 litro di miscela la strabiliante distanza di 88.7 Km.
Niente male per uno scooter di 125 cc assolutamente di serie!
Sarebbe interessante provare a ripetere la gara ai giorni nostri per verificare se è possibile ottenere un risultato migliore adottando i moderni oli sintetici.

Per terminare ricordo che spesso si sono ritrovate delle Lambretta F prima serie con la forcella anteriore simile al modello D. Non si tratta di una versione intermedia ma semplicemente di modelli normali ai quali è stata applicata una forcella di concorrenza che adotta i leveraggi della D pur mantenendo il cannotto di sterzo della F.

Questa forcella si riconosce dalla successiva originale per la F II serie in quanto il fissaggio della calotta superiore è ancora a coni convergenti e la parte sporgente dal cannotto è più alta per poter montare il manubrio dritto della I serie.



Lambretta Eno-gastronomica

a cura di Andrea Palmiotta

La primavera è finalmente arrivata e con l'avvento dei primi caldi possiamo dunque svegliare dal letargo invernale la nostra amata Lambretta.
Cosa di meglio, approfittando di una bella domenica di sole, che un giro nei dintorni del Lago di Como con il sano intento di sgranchire il nostro mezzo e testare le qualità della cucina locale ?
Partirò dalla città di Como con la descrizione del tragitto da effettuare.
Da qui si prende la strada del lungo lago in direzione Cernobbio-Moltrasio e, attraversando i comuni di Carate e Laglio, si giunge ad Argegno. A questo punto deviando sulla sinistra in direzione S.Fedele, ci si inoltra all'interno della Val d'Intelvi. Superando S.Fedele e continuando la strada in salita si giunge a Lanzo e successivamente alla località Belvedere, da dove si può godere di un bellissimo scorcio del Lago di Lugano e delle cime che lo cingono.
Da Como bisogna fin qui percorrere circa 20 Km.

Per non fare pubblicità, diciamo solamente che il ristorante al Belvedere offre un ricco menù di specialità, fra cui immancabile la polente accompagnata da brasati e formaggi locali. Per chi vuol tenersi "leggero" consigliamo invece gli ottimi panini. Non accenno ai vini in quanto non vorrei far diventare prolisso questo articolo.
Dopo il necessario relax possiamo avviarci sulla via del ritorno.
Oltre che ripercorrere la medesima strada dell'andata, ci sentiamo di consigliarvi una variante.
Tornando a Lanzo e seguendo le indicazioni per la vicina Svizzera, si percorre la strada della Sighignola che giunge alla dogana di Bissone. Da qui direzione Ponte Chiasso e arrivo a Como.
In questo caso i Km. da percorrere sono circa 40.

Tutto l'itinerario comprende numerosi tratti sia in salita sia in netta discesa. ci sentiamo quindi di consigliarvi l'utilizzo dei mezzi più moderni e dotati di miglior impianto frenante, lasciando a riposo le Lambretta più anziane.

Per il resto non possiamo che augurarvi buona gita e.... buon appetito.



RADUNO NAZIONALE "PINOCCHIO IN LAMBRETTA"

organizzato dalla delegazione Toscana

Il Raduno Nazionale Lambretta è quest'anno organizzato dalla Delegazione Toscana che ha scelto la piccola cittadina di Pescia come punto di ritrovo (ricordiamo che Pescia diede i natali a Ferdinando Innocenti !!).

• *PROGRAMMA MANIFESTAZIONE* •

• *Venerdì 2 Luglio*
dalle ore 16.00 arrivo dei partecipante sistemazione di tende e camper presso la sede della manifestazione, al Mercato dei Fiori. Per chi ha prenotato alloggio in alberghi convenzionati.
Serata libera (ma finirà senz'altro in pizzeria).

• *Sabato 3 Luglio*
dalle ore 08.30 arrivo degli ultimi partecipanti e colazione per tutti servita presso il ristorante "Vecchio Mercato" sito nella sede della manifestazione.
ore 10.00 partenza in gruppo per una gita di circa 40 Km attraversando i paesaggi tipici della pianura toscana, il centro di Montecatini e infine raggiungendo il centro di Pistoia.
Visita guidata del centro storico e colazione al sacco nella fortezza di S.Barbara.
ore 17.30 rientro a Pescia ed esposizione delle Lambrette nella piazza del Comune; incontro con le autorità e rinfresco offerto dal Sindaco, dal Vice Sindaco e dagli Assessori del Comune di Pescia.
ore 20.30 cena a buffet presso il ristorante "Vecchio Mercato".
ore 22.00 spettacolo di Cabaret e danze fino a notte inoltrata

• *Domenica 4 Luglio*
dalle ore 08.30 colazione servita sempre presso il ristorante "Vecchio Mercato".
ore 09.30 partenza in gruppo per la visita alla magnifica Villa Garzoni.
ore 11.00 visita al famoso Parco di Collodi, per la gioia del Lambrettisti più piccoli e per la nostalgia dei grandi.
ore 13.00 pranzo presso la famosa "Osteria del Gambero Rosso"
ore 14.30 rientro a Pescia, premiazioni e saluti di commiato

La quota di iscrizione è stata fissata in Lire 100.000 e comprende tutte le iniziative organizzate durante la manifestazione.

È gradita una conferma telefonica per meglio ottimizzare gli spazi e il servizio culinario.

Per la sistemazione alberghiera prenotare con largo anticipo!

Informazioni e prenotazioni
delegazione Toscana:
T. 0573-26525 - 0572-409090

LAMBRETTA YESTERDAY

Uno dei primi sacerdoti sprint.
Il sacerdore raffigurato in questa foto e' Don Raffaele Tucillo che parla della sua Lambretta ancora oggi con orgoglio e con molta nostalgia.



Il Sig. Pietro Negri, zio del socio Mario Negri.

